



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
SPIC80800V  
ISA 21 - I.C. FOLLO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nella scuola primaria pochi bimbi escono con il "giudizio in via di acquisizione"; nella scuola secondaria gli studenti riportano all'Esame di Stato una valutazione media collocabile tra 8 e 9, in percentuale maggiore rispetto ai valori di riferimento provinciale, regionale e nazionale.

### Punti di debolezza

Gli esiti riportati dagli studenti all'Esame di Stato dovrebbero essere più equamente distribuiti tra le varie fasce di voto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo;



60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati conseguiti dalla scuola primaria nelle prove standardizzate, in tutte le materie interessate, sono in linea o superiori a quelli conseguiti nei territori di riferimento.

## Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate somministrate nella scuola secondaria di primo grado, gli alunni hanno riportato punteggi inferiori a quelli conseguiti nei territori di riferimento e gli alunni si collocano nel livello 1 in percentuale maggiore sia in italiano e matematica che in inglese reading e listening. Continua la differenza infra/inter classe e ciò può essere dovuto alla crescente percentuale di stranieri e di alunni con BES

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti



collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola è dotata di un curriculum di Educazione civica che aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori. L'educazione civica viene declinata in nuclei tematici principali che tengono conto di costituzione, rispetto delle regole, cittadinanza consapevole, bullismo e cyberbullismo, sviluppo sostenibile con grande attenzione al territorio e la cittadinanza digitale.

### Punti di debolezza

Laddove si presentino alcuni atteggiamenti problematici degli alunni, si mettono in atto strategie adeguate anche con l'ausilio dell'attività di sensibilizzazione e prevenzione delle forze dell'ordine presenti sul territorio (es. Polizia postale o polizia di quartiere), oltre che con lo sportello dello psicologo a disposizione degli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Nell'Istituto gli alunni raggiungono un livello medio- alto negli apprendimenti come si evince dal voto di uscita dall'Esame di Stato

### Punti di debolezza

Gli esiti dell'Invalsi rendono evidente una difficoltà nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, soprattutto nella lingua inglese, in cui il punteggio è inferiore a quello di riferimento regionale. Il calo è comunque evidente anche nelle competenze matematiche e nella comunicazione nella lingua madre. L'Istituto intende intraprendere azioni per monitorare a distanza i risultati di apprendimento raggiunti nei percorsi di studio successivi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni





ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

L'Istituto dispone di un curriculum proposto dalla scuola e che punta a rispondere ai bisogni formativi degli alunni e del territorio di riferimento; l'aggiornamento del curriculum, visti i cambiamenti dell'utenza e dei tempi, verrà indicato come priorità nel Piano di Miglioramento per il prossimo triennio. Inoltre l'Istituto dispone di un curriculum di educazione civica condiviso che permette l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso un'apertura al territorio circostante per mezzo di progetti e attività. Per quanto riguarda la valutazione la scuola primaria ha elaborato dall'anno scolastico 2020/2021 le rubriche di valutazione per ogni disciplina con inseriti i traguardi di competenza da raggiungere mentre per la scuola secondaria di primo grado è prevista la certificazione delle competenze finalizzata al riconoscimento e valorizzazione delle capacità e delle conoscenze acquisite dall'alunno. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la primaria sono previste una programmazione periodica e la somministrazione di prove per classi parallele.

## Punti di debolezza

L'Istituto dispone di un'organizzazione per dipartimenti che necessita, però, di una maggior frequenza di incontro, in quanto è emersa l'esigenza di un aggiornamento del curriculum, per adeguarlo, per renderlo più coerente con la realtà dell'utenza e per rinsaldare alcuni capisaldi da condividere. Si riscontra il bisogno di ripristinare prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) anche nella scuola secondaria di primo grado. Nell'ambito della valutazione emerge la necessità di un confronto prima tra le classi della primaria per le rubriche di valutazione e successivamente anche tra ordini, poiché la secondaria attribuisce la valutazione in decimi.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'Istituto dispone di un laboratorio teatrale e la scuola secondaria è provvista di LIM per ogni classe e di aule per il sostegno. Le metodologie didattiche utilizzate sono varie visto anche l'alto numero di studenti con BES e sono condivise in maniera formale ed informale tra i docenti: classi aperte, classi capovolte, progettazione universale per l'apprendimento, educazione tra pari, cooperative learning, Google Suite... La scuola dispone di un regolamento di disciplina condiviso con i docenti e con gli studenti e le loro famiglie e pubblicato sul sito della scuola.

### Punti di debolezza

I laboratori, momentaneamente sospesi e convertiti ad aule durante la pandemia per le misure di contenimento Covid, sono dall'anno scolastico 2022-23 ripristinati o in corso di riallestimento. Le dotazioni tecnologiche dell'Istituto possono garantire un'efficace didattica digitale, soprattutto nella scuola secondaria. L'Istituto inoltre negli ultimi anni non ha potuto contare sulla continuità in ambito di segreteria e dirigenza; ciò ha inciso sulla progettualità a lungo termine. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, negli ultimi anni sono emerse le difficoltà degli alunni di interiorizzare le regole per discontinuità tra le regole imposte a casa e quelle scolastiche e di riconoscere l'autorevolezza della figura dell'insegnante.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, quella degli spazi lo sarà nel momento in cui saranno riallestiti tutti gli spazi laboratoriali, in corso di ripristino, dopo la pandemia. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano strategie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili che vengono gestite con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Tra i principi ispiratori della progettazione di Istituto figura l'inclusività: coerente col principio costituzionale della scuola aperta a tutti e ciascuno, l'Istituto riconosce e valorizza in funzione del successo formativo le potenzialità di ciascun alunno e dell'intero gruppo classe tenendo conto dei bisogni educativi dei singoli e permette che le differenze diventino risorsa. Nel PTOF è presente il Progetto "Dall'inserimento all'inclusione" con previsione di percorsi di apprendimento /insegnamento mediati da pari anche con utilizzo di TIC e con azioni specifiche di promozione della partecipazione degli alunni ad attività laboratoriali multidisciplinari, espressive, motorie e sportive. Le attività risultano adeguate e gli obiettivi da raggiungere nel PEI sono definiti e condivisi tra i docenti in ogni ordine scolastico. Negli anni scolastici 2019/2020 il potenziamento e recupero e' avvenuto nel primo quadrimestre fino all'epidemia da Coronavirus sfruttando le presenze, mentre nell'anno scolastico 2021/2022 l'organico Covid e' stato inserito nel progetto di potenziamento/recupero per ridurre le cause della scarsa fiducia e della passività, le spinte alla dispersione scolastica e per recuperare/potenziare le carenze disciplinari

### Punti di debolezza

Nell'anno scolastico 2020/2021 a causa del distanziamento sociale e delle misure di contenimento non e' stato possibile applicare le metodologie didattiche che prevedevano attività di gruppo e inoltre sono diminuite le ore di compresenza.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'Istituto prevede attività progettuali di continuità verticale tra bambini della scuola dell'Infanzia e bambini delle classi prime e seconde della primaria per mantenere un rapporto relazionale e ritrovare negli ex compagni punti di riferimento rassicuranti. La stessa cosa accade anche tra bambini della quinta e insegnanti e alunni della scuola secondaria. L'Istituto prevede incontri tra ordini di scuola per condividere e progettare azioni di continuità educativa nella formazione delle classi. Inoltre per l'orientamento in uscita, si svolgono incontri tra i ragazzi dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado, vengono somministrati test non vincolanti mirati a far sviluppare negli alunni un'idea più precisa della scuola da scegliere e viene inviato materiale illustrativo pervenuto dalle varie scuole.

### Punti di debolezza

Malgrado gli incontri per la continuità verticale tra scuola primaria e secondaria, si nota la necessità di ulteriori occasioni di confronto per definire le competenze attese in ingresso. Con il sopraggiungere dell'epidemia gli incontri di continuità verticale nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati sospesi mentre l'anno successivo, a causa del distanziamento sociale e delle misure di contenimento, gli incontri si sono svolti on line, a causa del distanziamento sociale e delle misure di contenimento adottate anche gli incontri per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria sono avvenuti solo on line e non è più stato possibile l'incontro in presenza con i docenti delle scuole superiori o l'allestimento di un mini salone dell'orientamento. Inoltre per quanto riguarda il consiglio orientativo, c'è una scarsa corrispondenza tra i consigli orientativi forniti alle famiglie e le scelte effettuate. Nel corrente anno scolastico 2022-2023 è stato possibile rieffettuare gli incontri in presenza e le visite agli open day delle scuole secondarie di secondo grado, nonché alcuni laboratori di orientamento.

## Autovalutazione





## Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Il personale docente e il personale ATA vengono organizzati secondo le necessità dell'Istituto e il fondo d'Istituto viene ripartito tra tutto il personale ATA e tra i docenti che svolgono funzioni/attività durante l'anno.

## Punti di debolezza

Tra gli ATA, dove c'è un certo ricambio, gli investimenti di formazione in alcuni casi perdono la loro valenza a lungo termine.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio di alcune attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L'Istituto è dotato di un piano delle attività per quanto riguarda il personale ATA e la formazione sia per gli ATA che per i docenti viene fatta a seconda delle esigenze che emergono durante l'anno. Nella distribuzione degli incarichi si tiene conto delle competenze professionali derivanti dal curriculum ma anche dai corsi di formazione frequentati e grazie a progetti interdisciplinari che coinvolgono i diversi ordini di scuola. La scuola promuove la collaborazione tra i docenti.

## Punti di debolezza

La scuola secondaria promuove una collaborazione informale tra i docenti ed è in via di potenziamento il lavoro per dipartimenti che permette il miglioramento nella continuità verticale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.



La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola collabora attivamente con enti ed associazioni presenti sul territorio per progetti di educazione alla salute e alla sicurezza e che permettono di ampliare l'offerta formativa del PTOF perché coerenti con il progetto educativo didattico della scuola. Talvolta i genitori propongono attività e progetti che sono sottoposti alla Dirigenza per la valutazione della loro fattibilità e coerenza con il PTOF.

## Punti di debolezza

Si intende potenziare la partecipazione dei genitori alle scelte relative all'ampliamento dell'offerta formativa con modalità più formali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei



genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Diminuzione della varianza inter/intra classe in tutte le prove Invalsi sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado

### TRAGUARDO

Puntare a diminuire la varianza dell'1% per essere in linea con i valori di riferimento



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Effettuare recupero/potenziamento in italiano, matematica e inglese introducendo anche prove per classi parallele su modello Invalsi con relativi criteri di valutazione
2. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare progetti di inclusione degli studenti stranieri



### PRIORITÀ

Miglioramento del punteggio delle prove standardizzate nella scuola secondaria per italiano, matematica e inglese

### TRAGUARDO

In tre anni avvicinarsi al punteggio medio nazionale



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Effettuare recupero/potenziamento in italiano, matematica e inglese introducendo anche prove per classi parallele su modello Invalsi con relativi criteri di valutazione
2. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare progetti di inclusione degli studenti stranieri
3. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare progetti di inclusione e valorizzazione di studenti con BES privi o muniti di certificazione







## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo di competenze sociali e civiche con particolare attenzione all'inclusione

### TRAGUARDO

Partecipazione dell'Istituto ad almeno due progetti specifici per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche con relativi potenziamento e formazione dei docenti nello stesso ambito



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attuare un costante monitoraggio delle attività proposte sul territorio nell'ambito dell'inclusione

